

La notte prima del processo

PERSONAGGI

LA NOTTE PRIMA DEL PROCESSO

FEDOR NIKITIN GUSEV, signore di veneranda et

ZINOKA, sua giovane moglie

ALEKSEJ ALEKSEI ZAJCEV, viaggiatore

MASTRO DI POSTA

L'azione si svolge in una stazione di posta in una notte d'inverno.

Una stazione di posta. Una stanza cupa con le pareti annerite dal fumo, grandi divani coperti di tela cerata. Una stufa di ghisa col tubo che attraversa tutta la stanza.

Zajcev (con una valigia), il mastro di posta (con una candela).

ZAJCEV Che puzza qui da voi, seior! Non si respira! C'
odore di ceralacca, di putridume, di
cimici... Puah!

MASTRO DI POSTA Tutte le cose hanno un odore.

ZAJCEV Svegliatemi alle sei domattina... E che la trojka sia pronta... Devo arrivare in citt per le nove.

MASTRO DI POSTA Va bene...

ZAJCEV Che ora adesso?

MASTRO DI POSTA L'una e mezza... (Esce).

ZAJCEV (togliendosi la pelliccia e gli stivali di feltro) Che
freddo! Mi ha persino stordito... Mi

sento come se mi avessero tutto coperto di neve, inondato d'acqua e poi pestato con tutte le forze... Dei mucchi di neve cos alti, questa tormenta d'inferno, se fossi rimasto altri cinque minuti all'aperto, sarebbe stata la fine. Sono sfinito. E perch poi? Ancora se andassi ad un appuntamento, o a ritirare un'eredit, invece sto andando alla mia rovina... Fa paura a pensarci... Domani in citt si riunisce il tribunale distrettuale, e io vado l in veste di accusato. Mi processeranno per tentata bigamia, per falsificazione del testamento di mia nonna e per tentato omicidio di un segnapunti di bigliardo. I giurati mi conceranno per le feste, non c' dubbio. Oggi sono qui, domani sera sar in prigione, e fra cinque o sei mesi nei freddi territori della Siberia... Brrr!

Pausa.

Comunque, una scappatoia ce l'ho da questa tragica situazione! Nel caso i giurati si accaniscano contro di me, mi rivolger al mio vecchio amico... Fedele e affidabile amico! (Estrae dalla valigia un grande revolver).Eccolo! Bel tipo, no? L'ho scambiato con Cerpakov per due cani. Che bellezza! Persino spararsi un colpo diventa quasi un piacere... (Teneramente).Ragazzo mio, sei carico? (Con voce sottile, come se rispondesse per conto del revolver).Carico... (Con la propria voce).Farai un gran scoppio? A tutta forza? (Con voce sottile).A tutta forza... (Con la propria voce).Ah, stupidello mio, tesoro mio... Su,

coricati, dormi... (Bacia il revolver e lo nasconde in valigia). Appena sentir: "s, colpevole", immediatamente un colpo in testa e saluti a casa... Intanto sono tutto infreddolito... Brrr! Mi devo scaldare... (Fa ginnastica con le braccia e saltella accanto alla stufa). Brrr!

Zinoka fa capolino alla porta e si ritira subito.

Che c'? Mi sembra che qualcuno si sia affacciato a quella porta... Hmm... S, qualcuno ha sbirciato.. Dunque ho dei vicini? (Si mette in ascolto accanto alla porta). Non si sente niente... Neanche il minimo rumore... Devono essere viaggiatori anche loro... Sarebbe bello svegliarli e, se fossero gente per bene, fare insieme una bella partita a carte... Un grande slam senza atout! Una prospettiva avvincente, perdinci... Ancora meglio se ci fosse una donna. Non c' niente che mi piaccia, lo ammetto, quanto le avventure di viaggio... Certe volte mentre viaggi capitano di quelle storie, che nessun Turgenev riuscirebbe a inventare... Mi ricordo che una volta, proprio come ora, stavo viaggiando per il distretto di Samara. Mi ero fermato ad una stazione di posta... Era notte, capite, il grillo cantava nella stufa, silenzio... Stavo seduto a tavola e bevevo il t... Ad un tratto sento un misterioso fruscio... La porta si apre e...

ZINOKA (da dietro la porta) scandaloso! Da non crederci!
Questa non una stazione di posta,
una vergogna! (Si affaccia alla porta
e grida). Mastro! Mastro di posta!
Dove siete?

ZAJCEV (a parte) Che bellezza! (A lei). Signora, il mastro
non c'. Quel villanzone sta
dormendo. Che cosa desiderate?
Non posso esservi utile?

ZINOKA terribile, terribile! Le cimici mi vogliono mangiare viva!

ZAJCEV Davvero? Le cimici? Ah... come osano?

ZINOKA (in lacrime) In una parola, terribile! Me ne vado!
Dite a quel furfante di mastro che
attacchi i miei cavalli! Le cimici mi
hanno succhiato tutto il sangue!

ZAJCEV Poveretta! Siete cos bella, e pensate un po'... No, non possibile!

ZINOKA (grida)Mastro!

ZAJCEV Signorina... mademoiselle...

ZINOKA Non sono mademoiselle... Sono sposata...

ZAJCEV Tanto meglio... (A parte). Che delizia! (A lei).
Voglio dire che non avendo il
piacere di conoscere, signora, il
vostro nome e patronimico ed
essendo a mia volta una persona
nobile e onesta, mi permetto di
offrirvi i miei servizi... Posso
alleviare il vostro dolore...

ZINOKA In che modo?

ZAJCEV Ho una splendida abitudine, mi porto sempre
appresso la polvere insetticida...
Permettetemi di offrirvela di tutto
cuore, dal profondo dell'anima!

ZINOKA Ah, vi prego!

ZAJCEV In tal caso subito... far in un attimo... La tiro fuori
dalla valigia. (Corre verso la valigia
e fruga all'interno).Che occhietti,
che nasino... Deve saltar fuori
un'avventura! Lo sento! (Fregandosi
le mani). il mio destino: appena mi
impantano in una stazione, salta

fuori l'avventura... cos bella che mi
sprizzano le scintille dagli occhi...
Eccola! (Tornando alla
porta).Eccola, la sua salvezza...

Zinoka tende la mano da dietro la porta.

No, permettete, verr nella vostra stanza a spargerla io
stesso...

ZINOKA No, no... Come potete entrare nella mia stanza?

ZAJCEV Perch no? Non c' niente di cos strano, tanto pi...
tanto pi che io sono medico, e
dottori e parrucchieri per signora
hanno il diritto di penetrare nella
vita privata...

ZINOKA Non mi ingannate, siete veramente un dottore? Sul serio?

ZAJCEV Parola d'onore!

ZINOKA Beh, se siete un dottore... prego... Ma perch vi
date tanto disturbo? Posso mandarvi
mio marito... Fedja! Fedja! Svegliati,
dormiglione.

La voce di Gusev: Eh?.

Vieni qui, il dottore cos gentile da prestarci la polvere
insetticida. (Si ritira).

ZAJCEV Fedja! Grazie tante, non me l'aspettavo! Ci
mancava soltanto Fedja! Gli
pigliasse un accidente! Ero appena
riuscito a fare conoscenza come si
deve, a raccontare la frottola giusta,
a farmi passare per dottore, che ti
spunta fuori questo Fedja... come se
mi avesse buttato addosso

dell'acqua fredda... E io non glielo do l'insetticida! E lei non poi neanche tanto bella... Una cosa cos, un faccino... n carne n pesce... Non le sopporto le donne cos!

GUSEV (in vestaglia e berretto da notte) I miei rispetti, dottore... Mia moglie mi ha appena detto che voi avete della polvere insetticida.

ZAJCEV (rozzamente) Gi!

GUSEV Siate gentile, prestatecene un po'. La cimiceria ci fa dannare...

ZAJCEV Prendete!

GUSEV Vi ringrazio sentitamente... Vi sono molto riconoscente. Anche voi siete stato sorpreso in viaggio dalla bufera?

ZAJCEV S.

GUSEV Gi... Che tempaccio... Dove eravate diretto?

ZAJCEV In citt.

GUSEV Anche noi andiamo in citt. Domani in citt mi aspetta un duro lavoro, dovrei farmi una bella dormita adesso, ma questa cimiceria, non ne posso pi... Nel nostro paese le stazioni di posta sono terribili. Cimici, scarafaggi, scorpioni persino... Se dipendesse da me denuncierei tutti i mastri di posta per cimiceria in base all'articolo centododici del Codice che prevede le sanzioni applicate dai giudici conciliatori a riguardo del bestiame randagio. Vi sono

molto riconoscente, dottore... Voi di quali malattie siete specialista?

ZAJCEV Di petto e... di capo.

GUSEV Ah, cos... I miei rispetti... (Esce).

ZAJCEV (solo) Spaventapasseri! Se dipendesse da me lo seppellirei da capo a piedi nella polvere insetticida, Poterlo vincere al gioco, quel mascalzone, almeno dieci volte di fila e lasciarlo nudo come un verme! O meglio ancora giocare con lui a biliardo e dargli, senza parere, un tale colpo con la stecca che se lo ricordi per una settimana... Al posto del naso c'ha un bitorzolo, la faccia tutta coperta di vene blu, sulla fronte una verruca e... e si permette pure di avere una moglie come quella! Che diritto ha? scandaloso! No, addirittura meschino... E poi mi vengono a chiedere perch sono cos pessimista nei confronti della vita? Come si fa a non essere pessimista?

GUSEV (sulla soglia) Zinoka, non aver soggezione... un dottore! Non fare complimenti, chiediglielo... Non c' niente da temere... ervecov non ti stato di alcun aiuto, mentre lui potrebbe aiutarti... (A Zajcev). Scusate, dottore, se vi disturbo... Ditemi, per favore, perch mia moglie ha sempre un peso nel petto? La tosse, sapete... la opprime, proprio come se qualcosa la bruciasse... Perch

mai?

ZAJCEV un discorso lungo... Non si pu definirlo in quattro e quattr'otto...

GUSEV E allora? Di tempo ne abbiamo... intanto non riusciamo a dormire. Visitatela, mio caro!

ZAJCEV (a parte) Sto fresco!

GUSEV (grida) Zina! Ah, come sei... (A lui). Si vergogna... timida, proprio come me... La virtù una bella cosa, ma non si deve esagerare. Avere soggezione del dottore quando si malati un'assurdit...

ZINOKA (entra) Davvero, mi vergogno tanto...

GUSEV Basta, basta... (A lui). Ci tengo a sottolineare che l'ha in cura ervecov. Bravissima persona, anima santa, buontempone, che sa il fatto suo, ma... chi, lo sa? Non gli credo! Non gli do fiducia! Vedo, dottore, che non siete in vena, ma fateci questo favore!

ZAJCEV Io... io non ho niente in contrario... Niente... (A parte). Che situazione!

GUSEV Mentre voi la visitate io andr dal mastro a far preparare il t... (Esce).

ZAJCEV Sedetevi, prego... (Si siede) Quanti anni avete?

ZINOKA Ventidue...

ZAJCEV Hmm... un'età pericolosa. Fatevi sentire il polso! (Le tasta il polso). Hmm... Gi...

Pausa.

Perch ridete?

ZINOKA Non ci state ingannando? Siete un vero dottore?

ZAJCEV Ma pensa un po'! Per chi mi avete preso! Hmm... il polso in ordine... Hmm, gi... E la manina sottile, rotondetta... Accidenti, mi piacciono le avventure di viaggio! Vai, vai e d'un tratto incontri una manina... cos... Amate la medicina?

ZINOKA S.

ZAJCEV Che piacere! Che grande piacere! Favoritemi ancora il polso!

ZINOKA Ma, ma, ma... Non andate oltre i limiti!

ZAJCEV Che vocina, gli occhi sono cos vivaci... C' da impazzire solo per un sorriso... Vostro marito geloso? Molto? Il vostro polso... soltanto il vostro polso e morir di felicit!

ZINOKA Scusate, insomma, egregio signore... Egregio signore! Vedo che mi avete scambiata per una... Vi sbagliate, egregio signore! Io sono sposata, mio marito ha una posizione.

ZAJCEV Lo so, lo so, ma colpa mia forse se siete cos bella?

ZINOKA Io, egregio signore, non vi permetto... Lasciatemi, altrimenti sar costretta a prendere delle misure... Egregio signore! Io amo e rispetto troppo mio marito per permettere al primo sfrontato di passaggio di usarmi attenzione grossolane... Vi sbagliate di grosso, se pensate che io... Ecco mi sembra

che mio marito stia arrivando... S,
si, sta arrivando... Perch tacete?
Che state aspettando... Su, su...
baciatiemi insomma!

ZAJCEV Cara. (La bacia).Bambolina! Uccellino! (La bacia).

ZINOKA Ma, ma, ma...

ZAJCEV Micino mio... (La bacia).Ciccina... (Vedendo Gusev
che entra).Ancora una domanda:
quando tossite di pi, di marted o di
giovedi?

ZINOKA Di sabato...

ZAJCEV Hmm... Sentiamo il polso!

GUSEV (a parte) Tira aria di baci... Proprio come da
ervecov... Non ci capisco niente di
medicina... (Alla moglie).Zinoka, sii
seria... Non si fa cos... Con la salute
non si scherza! Devi ascoltare
attentamente quello che ti dice il
dottore. La medicina sta facendo
enormi passi avanti! Enormi
progressi!

ZAJCEV Oh s! Vi devo dire una cosa... Nella salute di
vostra moglie per il momento non c'
nulla di pericoloso, ma se non si
curer seriamente, la sua malattia
potr finire male: un colpo al cuore o
un'infezione del cervello. "

GUSEV Vedi, Zinoka! Vedi! Che preoccupazione mi dai...
da non sopportare, davvero

ZAJCEV Adesso la prescrizione (Strappa dal registro della
stazione un pezzo di carta, si siede e

scrive).Sic transit... due dracme...
Gloria mundi... un'oncia... Aquae
distillatae due grani... Prenderete le
polverine tre volte al giorno...

GUSEV Nell'acqua o nel vino?

ZAJCEV Nell'acqua...

GUSEV Bollita?

ZAJCEV S, bollita.

GUSEV Vi sono tanto sentitamente riconoscente, dottore...

Questo copione è stato visto: